

OGGETTO

= Comitato Comunale di Monitoraggio dei fenomeni Delinquenziali -
Approvazione Regolamento.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMITATO COMUNALE DI MONITORAGGIO DEI FENOMENI
DELINQUENZIALI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

PRESIDENTE

Faccio una breve presentazione, anche perché alla luce della delibera numero 84 del 31.5.96 si approvava all'unanimità l'affidamento alla Presidenza del Consiglio Comunale a costituire un organismo di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali ritenuto indispensabile, per alcuni avvenimenti o incidenti che la città presenta fortunatamente episodicamente. Ritenendo di offrire il nostro contributo alla collettività molfettese, creandoci le condizioni di poter relazionare su particolari fenomeni quale potrebbe essere il più impellente, o ritenuto tale, quello sulla usura, stasera ci troviamo ad esaminare una bozza di regolamento - aperta alle integrazioni e alle modifiche della intera aula - e spero che alla fine riusciamo ad approvarlo. Ci tengo a dire per onestà intellettuale che questa bozza è stata approntata dal Consigliere Cosmo Altomare che dopo tre incontri di quelli che erano maggiormente interessati alla formazione di questo comitato, ha portato fuori questo risultato e quindi questa bozza di regolamento. Se ritenete opportuno, possiamo aprire una discussione
(Escono i Cons.ri Musumeci - Manelini. Presenti 22).

generale e poi passare all'esame dell'articolato, ed eventualmente aprire ogni articolo alla presentazione di emendamenti. Se non ci sono richieste di discussione generale, passerei subito all'esame del regolamento.

CONSIGLIERE D'INGEO MATTEO

Non voglio portar via molto tempo, giusto qualche cosa. Così come lei ha detto, questa proposta di bozza di regolamento viene anche fuori da quella famosa delibera 84 con cui si dava mandato alla Presidenza di formulare una proposta di formazione di un organismo di monitoraggio. È logico che abbiamo fatto poi in numerosi incontri ristretti fra coloro i quali intendevano collaborare all'estensione di questo regolamento, e alla fine è stato il collega Altomare... Naturalmente siamo partiti da una proposta che mettesse insieme quei due mandati che avevamo sollecitato nel deliberato, perché si parlava sia della creazione di una consulta, che coordinasse quegli Assessorati competenti, tutte le iniziative tese alla promozione della cultura della legalità nelle scuole, parrocchie, quartieri; si dava invece mandato alla Presidenza di costituire un organismo di monitoraggio. Nelle riunioni che abbiamo fatto venne fuori appunto questo problema che io consideravo le

due cose distinte e invece si tendeva a uniformare la proposta, quindi alla fine è venuta fuori una proposta che ha messo insieme le due esigenze, recuperando anche quelle possibili collaborazioni che dal territorio comunale anche sovracomunale, potessero essere utili. Io l'unica cosa che ultimamente ho comunicato alla Presidenza, oltre che la richiesta di mettere all'ordine del giorno questa proposta di bozza di regolamento, è il mio rammarico sul fatto che nella prima bozza lo stesso Consigliere Altomare, congiuntamente al collega Sallustio, vedevano come possibilità di integrare nell'organismo la presenza di un rappresentante dell'osservatorio sette luglio sulla legalità, nata a Molfetta nel '92. Questa proposta però ^(non) si vede più nella bozza definitiva, spero che sia solo una dimenticanza, infatti io ho collaborato alla formazione di questo organismo, in quanto nell'ordine del giorno ne avevo fatto esplicita richiesta, comunque se alla fine, con dovuta motivazione, qualcuno darà in aula la spiegazione di ciò, dovrei prendere atto che questo Consiglio Comunale vuole annullare un'esperienza che purtroppo fa parte ormai della memoria storica di questa città, e non vorrei che questo comitato, che dovrebbe avere il voto unanime del Consiglio, perché voluto da tutti all'interno di quell'ordine del giorno, per questi

motivi avesse poi un voto non unanime. È logico che questa mia posizione critica rispetto a quest'eventuale scelta - lo dico prima perché non vorrei poi apparire in disaccordo senza motivazione; voglio far presente a quest'aula, che comunque la pensiate l'osservatorio sette luglio da quando è nato, fino ad oggi, perché sono ancora aperti molti procedimenti penali che stanno venendo fuori oggi, per allora, rappresenta una realtà da cui non bisogna prescindere. Quindi io chiedo, prima ancora di esaminare i vari punti del regolamento, che si tenga conto di questa realtà, e se qualcuno vuole fingere che non ci sia stata, che ne dia motivazione in aula, perché sarebbe veramente grave questo, e non accetterei neanche che il tutto fosse sostituito da altri organismi, così come è avvenuto in certe iniziative che questa amministrazione ha preso ultimamente, in collaborazione con qualche istituto scolastico. In questa città l'osservatorio non esiste più, non è esistito neanche come esperienza, andiamo allora a cercare esperienze baresi o di fuori regione, per venire a dire le stesse cose che da sei anni va dicendo l'osservatorio, che qualcuno ha sostenuto insieme a me e agli altri che hanno fondato l'osservatorio. Questo è vergognoso.

CONSIGLIERE ALTOMARE COSIMO

Vorrei evitare di riprodurre in questo Consiglio la stessa discussione per la verità molto serena, che c'è stata all'interno di questo gruppo di lavoro, istituito dal Presidente del Consiglio, gruppo che ha lavorato con assoluta serenità e alla ricerca di un modello e di un impianto di comitato che fosse utile. Quindi l'idea di superare subito la giusta posizione di una consulta, di un comitato, fu superata concentrandosi subito sulle finalità che un istituto del genere dovesse avere. E le finalità erano soprattutto volte ad evitare che approfondimenti sui temi legati a fenomeni delinquenziali, di criminalità, d'illegalità diffusa - faceva bene il Presidente Visaggio a riportare all'attenzione di questo comitato il tema dell'usura, perché su questo forse, globalmente, scontiamo un certo ritardo, per quanto dei segnali siano già stati dati. Va comunque ribadito che pur tra alcune perplessità di colleghi di questo Consiglio, non molti mesi fa si approvò l'adesione del Comune al fondo anti-usura di Bari, con il quale è iniziato un contatto molto positivo, vi è un rappresentante dell'istituzione comunale che è Marta Palombella, delegata direttamente dal Sindaco a rappresentare il Comune negli organismi direttivi di questa fondazione. L'impianto era tutto volto ad

evitare procedure farraginose e soprattutto a fornire il Comune in genere, il Consiglio Comunale in particolare, elementi di studio importanti per poter assumere orientamenti, deliberazioni. Questa era la ragione, le visioni che soprattutto nella fase iniziale si sono confrontati, direi anche con una certa passione, per quelle poche volte che ci si è visti all'interno di questo comitato preparatorio, e queste discussioni vertevano soprattutto sull'idea che si aveva di comitato, non era un organismo di inchiesta su procedure o altro, semplicemente per una ragione, ed è per questo che il Consiglio Comunale statutariamente ha degli strumenti di cui si può avvalere, e nel momento in cui decide di accedere ad un'indagine specifica su un certo tema, ha gli strumenti necessari da attivarli. Uno è stato attivato, pur tra alcune polemiche, è arrivato ormai alla conclusione, ed è quella commissione speciale di inchiesta sui problemi cimiteriali che ha chiuso i suoi lavori il quattro aprile ultimo scorso. Sono stati un po' questi i poli di discussioni. Istituire quindi non una consulta, non una commissione speciale d'inchiesta permanente, ma un comitato che all'inizio fu chiamato consultivo, ma dopo eliminammo anche questo aggettivo, per togliere, per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio, chiamandolo invece comitato

comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali. Quindi le finalità sono delineate nell'art. 1 in maniera molto precisa, attengono soprattutto un lavoro di studio e di proposta in relazione a fenomeni di illegalità, di criminalità importanti - ricordavo quello dell'usura che, concordo col Presidente, nel ritenerlo il primo tema da mettere all'ordine del giorno - e tra un po' leggeremo le finalità, quando entreremo nel merito della costituzione di questo comitato comunale. In relazione invece alla composizione, vorrei dire al collega D'Ingeo, che l'impianto iniziale prevedeva sempre un comitato che non superasse il numero di dieci persone, ma prevedeva anche altre figure che ovviamente a seguito di una riflessione reciproca di posizione, sono state invece limitate ad alcune figure precise. Mentre io comprendo e dirò qualche cosa, perché non è una dimenticanza il non aver messo tra parentesi almeno l'osservatorio sette luglio, ma ad onor del vero bisogna dire che nella bozza iniziale che io, insieme al Consigliere Sallustio, presentammo, che è quella delle due paginette, dove vi erano le finalità e l'impianto generale, erano previste altre presenze che poi sono state eliminate. Mi riferisco ad esempio a figure professionali, quali quelle degli avvocati, o il comandante dei vigili urbani, previsto come presenza

stabile all'interno di questo comitato di monitoraggio e che invece si è ritenuto di non includerlo tra le figure di presenza stabile, ma di sentirlo e consultarlo in dipendenza di quello che il comitato deciderà di fare. Erano previste possibilità, ad esempio, d'includere all'interno del comitato, rappresentanze delle fondazioni con le quali noi ci colleghiamo, soprattutto la fondazione anti-usura di Bari, con la quale stiamo studiando la possibilità di uno sportello periferico da mettere in città, però è questo un discorso credo abbastanza aperto, sul quale si sta notevolmente ragionando. Nel tradurre l'impianto generale in normativa, tutte le esemplificazioni sono saltate, ad esempio, dove si parlava di rappresentanti che sarebbero stati due, organismi o associazioni locali impegnati nel settore della legalità (esempio, osservatorio sette luglio), o sul piano della prevenzione della devianza (esempio, volontariato, Caritas, ...), e tutte queste esemplificazioni nel testo regolamentare non sono state recepite perché un regolamento non lo si condiziona già alle presenze che invece noi, in maniera democratica, prevediamo elette attraverso un'assemblea appositamente convocata dal Presidente del Consiglio, ed è questo il comma 2 dell'art. 2 sulla composizione. Ed è stata solo questa la ragione,

Matteo D'Ingeo, te lo assicuro, non è stata una ragione persecutoria nei confronti dell'osservatorio.

Il problema è invece che il regolamento è stato scritto volutamente in maniera snella per esaltare la necessità di giungere alle finalità senza ingolfarsi dietro aspetti procedurali che poi non consentono di produrre un lavoro; mentre è stato previsto, all'art. 3, per l'esame di atti e documenti, e non nascondo con qualche perplessità, anche da parte di qualche collega Consigliere - e ha fatto bene il Presidente a dire che la proposta può essere aperta e rivista. Ma ci è sembrato che la formulazione dell'art. 3 del comitato ristretto, che non è una sorta di giunta del comitato, questo dev'esser chiaro anche per l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale, nella volontà degli estensori e della Presidenza del Consiglio che l'ha fatta propria, e stasera laicamente, aperta al contributo di tutti, con un eccesso di democrazia, perché il Presidente ha fatto 2, 3 convocazioni, in cui convocava tutti i capigruppo - e il Presidente dice appunto, la proposta è aperta ed è giusto, se però non vi sia uno stravolgimento dell'impianto che non consente poi a chi ha concepito questo comitato, di pervenire a dei risultati che tutti quanti ci auspichiamo. Noi abbiamo pertanto trovato, riferendoci anche ad altri tipi di ordinamenti, di altre

istituzioni, la formulazione dell'articolo sul comitato distretto, che non è l'istituzione di una commissione speciale d'inchiesta permanente sulla procedura amministrativa, è semplicemente una possibilità di lavorare in maniera snella, senza venire in Consiglio Comunale e richiedere la formulazione di questo, su determinati argomenti, quando il comitato lo riterrà opportuno, per l'accesso a quei documenti per i quali l'accesso non è generale, e questo lo stabiliscono le norme che regolano il diritto di accesso agli atti amministrativi, il comitato si riunisce nella forma ristretta. Faccio ora solo una raccomandazione, rivolta sì alla Presidenza, l'attivazione di quel comma 2 dell'articolo, che significa convocare nella maniera più pubblica possibile tutte le associazioni interessate. In tal caso, piuttosto che accedere ad una esemplificazione, che dovremmo fare sui commercianti, dicendo quali sono i sindacati sì e quelli no, sugli organismi di volontariato..., direi di accedere ad una convocazione pubblica nella quale vengano destinati questi rappresentanti. Si potrebbe poi precisare che quei tre rappresentanti, uno verrà designato da quelle associazioni che più direttamente sono impegnate sul campo della legalità, e gli altri due invece da quelle associazioni che più direttamente

sono impegnate sul campo del volontariato e della prevenzione della devianza. Tutto questo tenendo conto che è molto difficile distinguere i due ambiti, che normalmente queste due cose sono sovrapposte, però è chiaro che se noi ci ingolfassimo dietro queste questioni procedurali, priveremmo questo Consiglio Comunale, che all'unanimità ha richiesto questa cosa, e l'amministrazione, di un organismo che a mio avviso può avere invece un ruolo importante, soprattutto nel rapporto con altri organismi con i quali noi interagiamo sul territorio. La presenza del rappresentante del Sert ci consente di avere dei dati diretti sul fenomeno delle tossicodipendenze, per parlare dei fenomeni di criminalità e di narcotraffico legato alla questione della tossicodipendenza. E questa è l'idea dell'estensore materiale di questo regolamento, è un recupero non di specificazione perché altrimenti si aprirebbe qualcosa che non ci porterebbe molto lontano, ma una distinzione tra un rappresentante delle associazioni direttamente impegnate sul settore della legalità e due da quelli. Quando il Presidente convocherà pubblicamente, in un'assemblea saranno designate queste rappresentanze. Voglio pertanto dire che io ho cercato di riportare per questione di correttezza, l'opinione di chi ha materialmente esteso questo, non è quindi stata una

dimenticanza, ma una volontà di uniformare e di trattare tutti allo stesso modo. Inoltre, tra le finalità delle specificazioni vengono fatte, e questo perché non vengono fatti degli esempi ma vengono detti direttamente nomi e cognomi di quelli a cui ci vogliamo riferire. Se anche questo, e mi riferisco nelle finalità all'osservatorio pugliese sulla criminalità e la fondazione San Nicola su fondi di solidarietà anti-usura, sono semplificazioni che per l'istituzione di un organismo comunale attengono ad organismi con i quali noi già abbastanza strettamente collaboriamo.

CONSIGLIERE PALOMBELLA MARTA

Voglio dire alcune cose generali sull'impostazione della bozza di regolamento. Innanzitutto ritengo che il comitato sia troppo pretorico, ma quello su cui voglio puntare l'attenzione è il comitato ristretto. Non ritengo che ci debba essere la presenza di un tale comitato che avrebbe poi una connotazione fortemente istituzionale, ci sarebbe infatti il Presidente, i colleghi Consiglieri, e il Sindaco. Creiamo quindi una commissione istituzionale che poi va a riferire ad un comitato più allargato. Credo che sia la forma che le modalità di questa elezione siano notevolmente anti-democratiche, perché se facciamo un

volontariato ne stanno invece tante. Succede quindi che si chiede alle associazioni di volontariato di fare una votazione autoeleggendosi, diventerebbe pertanto estremamente problematica anche l'elezione tra associazioni. Come abbiamo fatto per il regolamento del nido, non abbiamo più messo tre rappresentanti sindacali, cerchiamo allora di condensare, di rendere realmente operativo il sistema. Propongo invece l'inserimento del comandante dei vigili urbani, che mi sembra essere una figura con piena conoscenza della situazione.

PRESIDENTE

Vorrei chiarire il punto relativo al comitato ristretto. Purtroppo la materia che questo comitato di monitoraggio dovrà affrontare è senza ombra di dubbio molto delicata, per cui nell'azione di indagine, di ricognizione e di studio di determinati ambienti e di determinate questioni, credo sia necessaria e basilare una riservatezza degli atti, ma soprattutto delle informazioni che si acquisiscono. Se noi manteniamo il comitato allargato alle presenze delle rappresentanze delle associazioni, indipendentemente da chi sarà eletto, dal rappresentante dei sindacati o dei commercianti, andiamo a creare delle condizioni di propagazione di notizie che pur avendo una

riservatezza di fondo, purtroppo incomincerebbero a diventare di dominio pubblico. E credo che l'efficacia per gli obbiettivi che il comitato deve avere, andrebbe a svanire con questa azione di divulgazione e di informazione.

CONSIGLIERE PALOMBELLA MARTA

Ma se gli scopi primi di questa associazione sono quelli elencati nel primo articolo, dove dice che il comitato deve promuovere iniziative e strumenti, gruppi di studio, raccogliere, coordinare e conservare documenti, istituire e aggiornare un archivio banca dati, stabilire contatti con gli altri organismi, promuovere iniziative. Non è quindi un organismo di indagine.

PRESIDENTE

Non è un organismo di indagine, ma comunque deve svolgere un'attività di indagine anche se cartacea. È chiaro che possono emergere degli elementi o delle notizie che purtroppo, per forza di cose, devono rimanere riservati all'interno della istituzione, ed è per questo che un comitato ristretto è costituito dal Presidente, dal Sindaco e da due Consiglieri. Praticamente un'integrazione di una commissione speciale che viene collaborata da presenze esterne

impegnate nei vari settori. Comunque se ci sono delle perplessità rispetto a questa formulazione di bozza, non credo che possiamo affrontare in aula tutte queste differenti posizioni o visioni, proporrei pertanto un rinvio di questo regolamento, con l'impegno che i Consiglieri, quando il Presidente convoca la seduta apposita per questo, si partecipi attivamente, chiarendo all'interno della commissione la bozza da portare in Consiglio, si può trovare un momento di politica nella discussione generale, ma nel particolare non può trovare differenze sostanziali, tipo la tipologia del comitato, se dev'essere ristretto oppure funzionare nella sua totalità.

CONSIGLIERE PALOMBELLA MARTA

Voglio essere chiara. Mi rendo conto di non aver partecipato alle riunioni che lei ha fatto. Non voglio bloccare il cammino di questo comitato, vorrà dire che mi asterrò sull'articolo su cui non ho condiviso la parte sostanziale.

PRESIDENTE

C'è comunque la possibilità di presentare degli emendamenti. Dopo questa dichiarazione penso che possiamo procedere, do quindi lettura dell'art. 1. Costituzioni e finalità.

CONSIGLIERE SALIERNO SALVATORE

Vorrei cinque minuti di sospensione.

(Sono le ore 22,05)

APPELLO : ORE 22,15 - PRESENTI N. 22

ASSENTI (9) Mancini - Corrieri - Paparella - Spadavecchia P. de Granta - Don-
de Gemmao - Orsellini A. - Messina -

PRESIDENTE

In presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta. Eravamo fermi alla bozza di regolamento del comitato di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali, passiamo quindi all'esame dell'articolato. Io darò lettura dell'articolo, un comma per volta, di modo da consentire la presentazione di osservazioni o emendamenti, a tutti. Art. 1. Costituzione e finalità. Primo comma. "È costituito un comitato comunale sotto la denominazione di comitato di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali." Se non ci sono osservazioni vado avanti. Comma due. "Il comitato assiste il Consiglio Comunale alla Giunta municipale nell'analisi e nel monitoraggio di fenomeni delinquenziali, quali microdelinquenza, criminalità organizzata, narcotraffico e usura.

CONSIGLIERE D'INGEO MATTEO

Al posto di "quali" possiamo mettere "in particolare", perché non vorrei che fosse inteso solo questi fenomeni, quando all'interno ci potrebbero essere tanti problemi.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di emendamento di sostituire la parola "quali" con la parola "in particolare".

VOTI FAVOREVOLI 22

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

(Entrano i Cons. Ci. Corvini - Paparella - Presenti 24)

PRESIDENTE

Comma tre. "Per il raggiungimento dello scopo il comitato si propone di: A- promuovere iniziative e strumenti, gruppi di studio e ricerca, volti alla quantificazione dei fenomeni delinquenziali. B- raccogliere, ordinare e conservare documenti di studio

e pubblicazioni relative ai fenomeni in esame. C- istituire e aggiornare un archivio e/o una banca dati dei risultati del lavoro di monitoraggio. D- stabilire contatti con organismi aventi scopi analoghi, osservatorio pugliese sulla criminalità con fondazioni cui il Comune aderisce. Fondazione San Nicola e SS Medici, fondo di solidarietà anti-usura, per dar vita sul territorio nazionale ad azioni coordinate. E- promuovere iniziative e progetti per azioni mirate alla prevenzione di fenomeni delinquenziali sul piano educativo, culturale e politico."

CONSIGLIERE D'INGEO MATTEO

Vorrei aggiungere al comma A, qualcosa che avevo già inserito nella mia proposta sulle finalità di questo comitato. Mi riferisco al punto 1 della mia proposta, quando parlavo di controlli sull'infiltrazione di organismi criminali nella pubblica amministrazione e di mercati legali cittadini, che giustamente abbiamo cassato nella preparazione di questo regolamento, perché ci sembrava alla fine un po' troppo specifico. Ed io aggiungerei dopo "fenomeni delinquenziali" "e sulle eventuali infiltrazioni di organismi criminali nella pubblica amministrazione, nei mercati legali e cittadini." Perché va a completare questa prima finalità, cioè quelle iniziative, strumenti, gruppi di

studio, ricerca, volti alla quantificazione dei fenomeni delinquenziali e sulle eventuali infiltrazioni di organismi criminali. Andiamo quindi anche a dare circuito.

PRESIDENTE

Non mi sembra idoneo il termine "organismi criminali". Si può fare "sulle eventuali infiltrazioni di carattere delinquenziale".

SINDACO

Non concordo. Voterò contro questa aggiunta, perché ritengo ridondante questa aggiunta, rispetto a quanto già il primo comma in maniera piuttosto ampia prevede.

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere D'Ingeo che propone al punto A dell'art. 1 l'aggiunta della seguente frase "e sulle eventuali infiltrazioni di carattere delinquenziale".

CONSIGLIERE D'INGEO MATTEO

È chiaro che detto così è una ridondanza, perché non dice niente. Ma se specifichiamo "nei mercati legali cittadini", possiamo anche saltare "pubblica amministrazione", anche se io lo lascerei.

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento del Consigliere D'Ingeo, l'aggiunta al punto A del comma 3, aggiungere "e sulle eventuali infiltrazioni di carattere delinquenziali nella pubblica amministrazione e nei mercati legali cittadini".

VOTI FAVOREVOLI N. 07

VOTI CONTRARI N. 15

VOTI ASTENUTI N. 2 (Altomare L. - Pepegua)
d'emendamento è respinto

CONSIGLIERE D'INGEO MATTEO

C'è poi un altro emendamento al punto D, e prima di "osservatorio pugliese sulla criminalità", aggiungere "osservatorio sette luglio sull'illegalità".

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di aggiunta del Consigliere D'Ingeo.

VOTI FAVOREVOLI N. 7

VOTI CONTRARI N. 12

VOTI ASTENUTI N. 5

L' emendamento è respinto.
(Entro in aula il Coucei Messino. Presenti 25)

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'intero articolo 1.

VOTI FAVOREVOLI N. 19

VOTI CONTRARI

ASTENUTI N. 6 *(Caramanna - D'Ingeo - Genesi - Panunzio - De Caudio -
Messina)*

CONSIGLIERE D' INGENO MATTEO

Io abbandono l'aula, perché non ritengo di dover continuare a lavorare in presenza di certi Consiglieri Comunali.



PRESIDENTE

Art. 2. Composizione. Comma 1. "Del comitato fanno parte il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, due Consiglieri Comunali, di cui uno riservato alla minoranza, eletti a scrutinio segreto. Tre rappresentanti designati da organismi e/o associazioni cittadine impegnate nel settore della prevenzione, della devianza, illegalità, criminalità. Due rappresentanti designati da associazioni professionali e sindacali dei commercianti. Un rappresentante indicato dal Sert."

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Siccome il comitato per il monitoraggio dovrà monitorare fenomeni delinquenziali in senso lato, propongo di aggiungere oltre ai "due rappresentanti designati da associazioni professionali e sindacati dei commercianti" "un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori" che sono diverse da quelle dei commercianti. Propongo un emendamento, un'aggiunta.

SINDACO

Si può allora fare così. Il punto E diventa "tre rappresentanti designati da associazioni professionali, il sindacato dei commercianti e dei lavoratori."

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Questo perché a mio avviso il fenomeno delinquenziale è anche il lavoro nero, il lavoro minorile.

PRESIDENTE

Mi pare comunque che la prima impostazione era diretta ad evitare una condizione pretoria del comitato.

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Il mio emendamento ha questo senso. Avere all'interno di questo comitato, non solo rappresentanti dei sindacati e dei commercianti, quindi relativamente al fenomeno dell'usura, ma anche rappresentanti dell'organizzazione sindacale dei lavoratori relativamente ai fenomeni del lavoro nero e minorile, che a mio avviso costituisce anche un lavoro delinquenziale.

PRESIDENTE

Lei propone, quindi, di cassare "associazioni professionali".

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

No.

PRESIDENTE

Ma si arriva a tre. Bisogna toglierne uno.

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Se possiamo aggiungere insieme all'emendamento del Consigliere Di Bari.

PRESIDENTE

Non sappiamo ancora quale sia il suo emendamento. Dobbiamo allargarlo a tre rappresentanze, oppure mantenerlo a due eliminandone uno?

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Io non vorrei eliminare nessun rappresentante delle associazioni professionali né di categoria, semmai ne vorrei aggiungere uno di altre categorie.

PRESIDENTE

C'è quindi una proposta di aggiunta del Consigliere De Bari. Il punto E passerebbe da due a tre rappresentanti designati da associazioni professionali, sindacali dei commercianti e sindacali dei lavoratori.

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Vorrei integrare l'emendamento del Consigliere De Bari con "un rappresentante delle imprese e uno della confindustria."

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Vorrei chiedere un chiarimento per chiarezza di votazione. La collega Palombella ha ritirato la sua modifica all'emendamento? Mantiene ancora la proposta o la ritira?

PRESIDENTE

La proposta della bozza è già a due, c'è una proposta integrativa del Consigliere De Bari.

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Mi era invece parso di capire che la collega Palombella dicesse di lasciare il numero così com'era e di aggiungere il fatto delle organizzazioni sindacali. Essendo due proposte alternative, vorrei

capire se la collega Palombella mantiene la sua proposta o la ritira.

PRESIDENTE

Si vota l'emendamento del Consigliere De Bari, che automaticamente se approvata fa decadere la proposta del Consigliere Palombella.

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Ma dopo lei mette in votazione la proposta di Palombella?

PRESIDENTE

Non ha senso, se passano i tre di De Bari, non si può tornare a due.

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Presidente, e il mio lo mettiamo dopo?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE LUCIVERO GIACOMO

Vorrei fare una proposta che potrebbe unificare tutte le istanze. Siccome mi sembra che un numero del comitato di dieci o di undici, non modifica in maniera
(Ereano i Cons. Sallustio e De Candia. Presenti 82)

drammatica il numero dei componenti, tutto sommato un numero dispari potrebbe anche essere utile, nel caso in cui alcune decisioni devono essere prese a maggioranza, si potrebbe lasciare al punto D "tre rappresentanti designati da organismi" e al punto E "aumentare tre rappresentanti designati da associazioni professionali, sindacali e dei commercianti, e sindacati dei lavoratori".

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Ma poi ha ragione il Consigliere Papagna quando dice che le organizzazioni datoriali che in genere sono quelle sottoposte al fenomeno dell'usura...

CONSIGLIERE ALTOMARE COSIMO

Vorrei dire che o si guarda all'impianto tutti insieme, o si conserva o non vale la pena. Se nella ipotesi iniziale della bozza, si prevedevano più rappresentanze, dopo si intese - non soltanto per impiccarsi al principio del numero - restringere il comitato alle figure che sicuramente erano necessarie per poter accedere al lavoro che bisognava fare, prevedendo nell'articolo del funzionamento successivo, tutte le altre realtà che possono essere coinvolte in gruppi di lavoro che il comitato può fare, in assemblee allargate, e in tutto quello che significa.

Per cui, venire qui e dire il rappresentante della confindustria o di altro, diventa davvero difficile, perché vi dico che furono escluse ad esempio rappresentanze di avvocati, abbiamo anche associazioni professionali locali, quali ingegneri, architetti, costruttori. Pertanto, se dobbiamo fare un organismo di cinquanta persone, facciamolo pure; fu invece d'intesa di quelle cinque o sei persone che vi hanno lavorato, e si pervenne alla formulazione di questa cosa ristretta, e l'idea che rimanessero soltanto i rappresentanti dei commercianti, era legata al fenomeno dell'usura in particolare, mentre dopo, se dobbiamo parlare del lavoro minorile, del problema delle imprese..., vi è un articolo successivo che prevede l'allargamento anche nella forma stabile di una consultazione permanente. Per cui io vi inviterei, così come fate su altre cose ritenute più importanti dal Consiglio, che anche questo venga letto tutto insieme, andare articolo per articolo apre alla fiera, molto frequente in questo Consiglio, di sbizzarrirsi, quasi che le persone che prima ci hanno lavorato, non avessero voluto mettere tutte le rappresentanze. Allora, a mio avviso, la dizione lì era forse impropria, lei, Presidente, ricorda, che alla fine dicemmo "soltanto i commercianti", poi dopo c'è quella forma "professionali e...", proprio perché in un caso

intendevamo i sindacati, nell'altro associazioni di commercianti che non sono tipicamente sindacali. Vogliamo restringere al discorso dei sindacati, così lo configuriamo bene? Però non possiamo, a questo punto, dire questo, perché potremmo aggiungere tutte le figure che vogliamo, sulla base di questo principio, c'è dopo l'articolo di funzionamento, dove tutte quelle figure, escluse rispetto a prima, possono essere recuperate in forma di consultazione stabile. Questo è l'impianto, Presidente.

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Presidente, io non volevo né essere irrispettoso nei confronti di chi ha fatto quel lavoro, né espormi alla fiera delle parole. Il mio intervento era solo teso ad inserire all'interno di quel regolamento una figura sindacale in rappresentanza e a conoscenza anche del mondo del lavoro, dove all'interno si verificano anche fenomeni delinquenziali.

CONSIGLIERE ALTOMARE COSIMO

Allora io direi di fare qua' due rappresentanti designati da associazioni dei commercianti, in modo da togliere l'inganno di quella parola "professionale", e aggiungiamo un altro punto in cui diciamo "un rappresentante dei sindacati dei lavoratori", così che

la specifica che fa lui, sul fenomeno del lavoro minorile, dello sfruttamento, ha una giustificazione.

PRESIDENTE

Ma mi pare che era propenso a ritirare il proprio emendamento.

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Io non ho nessun problema a ritirare il mio emendamento.

PRESIDENTE

Passiamo allora al comma due. "La designazione dei rappresentanti previsti ai punti D e E avviene mediante elezione in assemblea appositamente convocati dal Presidente del Consiglio Comunale, ...

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Presidente, allora adesso cosa stiamo votando? Il Consigliere De Bari ritira l'emendamento?

PRESIDENTE

Sì, ha ritirato l'emendamento.

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Allora lo propongo io l'emendamento. Lo stesso di De Bari, più quanto detto prima, aggiungendo "piccole e medie imprese", perché lungi da me dover fare delle analisi precise su quello che è stato il lavoro da parte di chi si è operato per questo, senza voler giudicare, ma non mi si può dire che comunque alcuni debbano essere esclusi a fronte di altri o che dopo li si recuperi in forma di tutela. Per cui io non ritiro l'emendamento e lo propongo all'aula.

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Papagna...

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE

Lo abbiamo già formalizzato quattro volte. Cosa facciamo, ripetiamo sempre le stesse cose? Allora, Consigliere Papagna, formuli il suo emendamento all'aula.

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Così com'è il comma, in più con l'aggiunta della rappresentanza.

PRESIDENTE

Di quale comma stiamo parlando?

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Del comma E. Con l'aggiunta del rappresentante della confindustria, piccole e medie imprese e i sindacati dei lavoratori, così come chiedeva il Consigliere De Bari.

(È presente il Cons. re Spadolavecchia D. co. Cons. ri presenti 21)

PRESIDENTE

Uno per ogni categoria, quindi. Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Papagna.

VOTI FAVOREVOLI N. 4'

VOTI CONTRARI N. 8

VOTI ASTENUTI N. 9
d' emendamento è respinto

PRESIDENTE

Comma due. "La designazione dei rappresentanti previsti ai punti D e E, avviene mediante elezione in
(È presente il Cons. re Sallustio ed è presente il Cons. re Carmine. Cons. ri presenti 21)

assemblea appositamente convocata dal Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente assicura la massima partecipazione a dette assemblee, convocando con avviso scritto, da recapitarsi almeno sei giorni prima in quello in cui si tiene l'assemblea elettiva. I rappresentanti di organismi e/o associazioni interessate:

CONSIGLIERE ALTOMARE ROCCO

Giusto per non passare per un pellerossa in una riserva indiana, chiederei di cambiare una frase del punto C, scrivendo semplicemente "un Consigliere di maggioranza e un Consigliere di minoranza", altrimenti sembra che ci sia una riserva apposta per la minoranza.

CONSIGLIERE ALTOMARE COSIMO

Generalmente nelle leggi e nei decreti viene indicato in questo modo.

CONSIGLIERE ALTOMARE ROCCO

No, normalmente si scrive uno ed uno, a meno che non siano più di uno.

CONSIGLIERE ALTOMARE COSIMO

Ma normalmente, non essendo molto bravo, lo copio.

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Presidente, per dichiarazione di voto. Il mio intento, circa il comma E dell'articolo 1, era ovviamente, non quello di allargare alla grande, senza una benché precisa e minima cognizione di quello che si stava facendo, o farlo capoticamente, a prescindere dal numero, che da due passava a cinque, quindi non era una cosa pretoria quella che si andava a creare. Ma quel che più mi fa specie è il non voler avere inserito il sindacato dei lavoratori e avere avuto il voto contrario da parte di Rifondazione Comunista, che in questo consesso viene sempre esclusivamente a difendere i lavoratori, come l'ho fatto io per tante altre volte. E questa cosa veramente mi lascia molto perplesso. Se questa è veramente la sinistra, devo iniziare a ripensarci. Pertanto voterò contrario all'articolo due.

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'articolo due.

Intervento fuori microfono del Consigliere
Spadavecchia. S. Co.

PRESIDENTE

Consigliere Spadavecchia, lei le sue rimostranze le deve fare in aula, e adesso è fuori dall'aula, quindi... Stia calmo e si accomodi fuori, altrimenti la faccio accompagnare.

VOTI FAVOREVOLI N. 15

VOTI CONTRARI N. 2

VOTI ASTENUTI N. 4 (Genesi - Musone - Altomare R. - Panunzio)

d' Art. 2 (non avendo raggiunto il quorum previsto dallo Statuto è
RESPINTO).
PRESIDENTE

Non possiamo avere a questo punto un comitato di monitoraggio che non abbia una sua composizione. Occorre riformulare un articolo bis. Articolo tre. Comitato ristretto. "Per l'esame di atti e documenti l'accesso ai quali è riservato dalla legge e dallo statuto comunale ai soli Consiglieri Comunali, il comitato si riunisce in forma ristretta, limitando la convocazione ai soli membri indicati ai punti A B C

dell'articolo due comma uno. Per il comitato ristretto le norme sul diritto di accesso ad atti e documenti, sono stabiliti dalla legge e dallo statuto comunale, articolo 17 comma due C e 21 comma 1 B. I componenti il comitato ristretto sono vincolati al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 24 della legge 241/90."

CONSIGLIERE DE BARI ANTONIO

Prima di entrare nel merito della discussione chiedo cinque minuti di sospensione. *(sono le ore 22,50)*

Appello (ORE 23,15): PRESENTI 21 - ASSENTI 10 : Manenti - Spadavecchia P. - De Grasta - De Caudie - D'Ingegnere - Genesi - De Gennaro - Freda - Gallini - Messino.

PRESIDENTE

In presenza del numero legale, la seduta ricomincia. Eravamo fermi all'art. 3 della bozza di regolamento circa il comitato comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali. Do lettura dell'art. 3. Comitato ristretto. "Per l'esame di atti e documenti l'accesso ai quali è riservato dalla legge e dallo statuto comunale ai soli Consiglieri Comunali, il comitato si riunisce in forma ristretta, limitando la convocazione ai soli membri indicati ai punti A B C dell'articolo due comma uno. Per il comitato ristretto

le norme sul diritto di accesso ad atti e documenti, sono stabiliti dalla legge e dallo statuto comunale, articolo 17 comma due C e 21 comma 1 B. I componenti il comitato ristretto sono vincolati al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 24 della legge 241/90."

CONSIGLIERE PALOMBELLA MARTA

Vorrei proporre la cassazione di questo articolo.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la cassazione di questo articolo.

VOTI FAVOREVOLI 16

VOTI CONTRARI 1 (Pamunzio)

VOTI ASTENUTI 4 (Casamassima - Altomare C. - Viseggio -
Salustio)

PRESIDENTE

Articolo 4. Durato in carica. "Il comitato dura in carica quattro anni, e comunque non oltre la permanenza in carica del Consiglio Comunale." ...Il

comitato complessivo e non il comitato ristretto perché non esiste più.

CONSIGLIERE

E dove sta? Non c'è nessun comitato.

PRESIDENTE

È un comitato di monitoraggio. Articolo 1. "È costituito un comitato comunale".

VOTI FAVOREVOLI 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 3 (Casemartino - Panunzio - Altomare R.)

CONSIGLIERE PALOMBELLA MARTA

Vorrei proporre adesso l'articolo integrativo che parlasse della composizione del comitato. L'abbiamo riformulato. Il titolo è: Composizione del comitato. "Il comitato è composto da Sindaco o suo delegato, Presidente del Consiglio Comunale, due Consiglieri

Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza eletti a scrutinio segreto, tre rappresentanti espressione di organismi e/o associazioni cittadine impegnate nel settore del volontariato, della prevenzione della devianza, illegalità e criminalità; tre rappresentanti espressione delle categorie professionali nel mondo del lavoro; un rappresentante indicato dal Sert." E poi il comma due è identico "Alla designazione dei rappresentanti previsti ai punti D E, avviene mediante elezione in assemblea appositamente convocata dal Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente assicura la massima partecipazione a dette assemblee, convocando con avviso scritto da recapitarsi con almeno sei giorni prima di quello in cui si tiene l'assemblea elettiva. I rappresentanti di organismi e/o associazioni interessate."

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

L'incidente di percorso che ha caratterizzato l'approvazione di questo regolamento con la mancata approvazione dell'art. 2 che ne definiva la composizione e nella sostanza capiamo tutti che porta a vanificare il regolamento stesso, perché all'interno di un regolamento se non c'è la composizione non vedo cosa si faccia a fare lo stesso, visto che il comitato non si compone. Per cui capiamo anche che vi è la
(Ente il Cons. ci Messine. Presenti 22)

necessità di ripescare la composizione del regolamento. Ma non possiamo non sottolineare che la mancata tenuta della maggioranza su questo tipo di regolamento, comporta per noi una procedura che è al limite della legittimità. Noi ovviamente, per senso di responsabilità - siccome stiamo parlando di una questione particolare che ci riguarda tutti come cittadini viventi in questa città, dove ormai alcuni fenomeni delinquenziali sono certo molto evidenti - crediamo di dover dare il nostro contributo e per questo non formalizzeremo la nostra posizione in ordine ad un ripescaggio di un articolo che anche se formulato diversamente, ma avendo lo stesso contenuto, non può più essere posto in votazione all'ordine del giorno. Un regolamento monco della composizione del comitato, capiamo che non possa andare avanti. Volevamo soltanto con questo sottolineare che le disattenzioni che accadono in questo Consiglio, purtroppo su questi argomenti di grande importanza per la nostra città, poi mi costringono a questi inseguimenti affannosi, a procedere in maniera non proprio legittima con i lavori. Comunque sia io mi dichiaro, almeno in maniera personale, favorevole alla proposta della collega Palombella, rendendomi conto che è una necessità, se si vuol dare a questo

regolamento un corpo e una espressione così come era stato preventivamente organizzato.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Palombella.

VOTI FAVOREVOLI

20

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI

2 (Cassamanno - Panunzio)

PRESIDENTE

Articolo 5. Presidenze. "Il comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale. Il comitato elegge nel suo seno un vice presidente con funzioni vicarie. Il Presidente prepara i lavori; fissa l'ordine del giorno delle riunioni; convoca il comitato e ne coordina i lavori; è responsabile dell'attuazione degli indirizzi generali dei programmi di attività del

comitato. Se non ci sono osservazioni pongo in votazione l'articolo 5."

VOTI FAVOREVOLI 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 3 (Messina - Panunzio - Casamassima)

PRESIDENTE

Articolo sei. Convocazioni. "Le convocazioni sono disposte con avviso scritto contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo, ove si tiene la riunione degli argomenti da trattare, da recapitarsi ai componenti del comitato, almeno sei giorni prima di quello in cui si tiene la riunione." Pongo in votazione l'articolo sei.

VOTI FAVOREVOLI 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 3 (Pamunio - Casomanna - Messine)

PRESIDENTE

Articolo sette. Funzionamento. "Il comitato si riunisce con periodicità almeno quadrimestrale al fine di acquisire elementi di conoscenza necessaria per il perseguimento dei propri scopi; il comitato può invitare alle sue riunioni altri membri del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, responsabili di uffici e servizi comunali, rappresentanti del Comune presso altri enti ed organismi, rappresentanti di istituzioni ed organismi, aventi finalità analoghe, rappresentanti di associazioni professionali e sindacali locali. Il comitato costituisce avvalendosi anche di contributi esterni, gruppi di lavoro su aspetti specifici dei fenomeni di legalità e criminalità. Ogni anno il comitato redige una relazione sul lavoro svolto, detta relazione costituisce l'oggetto di sedute monotematiche del Consiglio Comunale." Se non ci sono osservazioni pongo in votazione l'articolo sette.

VOTI FAVOREVOLI 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 3 (Panunzio - Casemarrone Merino)

PRESIDENTE

Articolo otto. Diffusione dei risultati. "A giudizio del comitato i risultati dei lavori possono essere diffusi tra associazioni, movimenti e partiti politici, scuole e ogni altra istituzione o organizzazione cittadina interessata al lavoro di analisi dei fenomeni delinquenziali. Per la diffusione di quanto prodotto con la propria attività, il comitato può avvalersi del bollettino d'informazione comunale e di ogni altro strumento messo a disposizione dall'amministrazione comunale." Se non ci sono osservazioni pongo in votazione l'articolo 8.

VOTI FAVOREVOLI

19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 3 (Panunzio - Casamattina - Messina)

PRESIDENTE

Articolo 9. Pubblicità delle sedute. "Le sedute del comitato non sono pubbliche. La partecipazione è riservata ai componenti del comitato e a persone invitate ai sensi dell'art. 7 comma due, del presente regolamento."

VOTI FAVOREVOLI

19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 3 (Panunzio - Casamattina - Messina)
(Ente il Corsico D'Agos. Presenti 23)

PRESIDENTE

Articolo 10. Verbalizzazione. "La redazione dei verbali delle riunioni del comitato viene effettuata

da un funzionario comunale di sesta qualifica, incaricato su proposta del Presidente."

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Non ho capito questo fatto di individuare la sesta qualifica. Se dico quinta o settima cambia qualcosa?

PRESIDENTE

Deve essere almeno di sesta. È giusta la sua osservazione. Pongo in votazione l'articolo 10 con l'aggiunta di "almeno" di sesta qualifica.

VOTI FAVOREVOLI N 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI N.4 (Pannullo - Casamartina - Messina - Di Jugo)

PRESIDENTE

Articolo 11. Conservazione degli atti. "Gli atti verbali vengono consegnati dal Presidente al Segretario Generale che ne rilascia ricevuta e ne cura

la conservazione nell'archivio comunale." Pongo in votazione l'articolo 11.

VOTI FAVOREVOLI N. 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI N. 4 (Panunzio - Casomattina - Messine - D'Luca)

PRESIDENTE

Articolo 12. "Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla disciplina prevista dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale." Il vecchio.

VOTI FAVOREVOLI N. 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI N. 4 (Panunzio - Casomattina - Messine - D'Luca)

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'intero regolamento...

CONSIGLIERE D'INGEO MATTEO

Presidente, io mi sono allontanato dall'aula, dopo quello spiacevole incidente che ancora una volta purtroppo ha reso protagonisti certi Consiglieri Comunali che continuano a leggere il giornale in aula, poi quando ricordano di essere presenti a se stessi, dicono alcune cose spiacevoli nei confronti degli altri Consiglieri. Io ho abbandonato l'aula in senso di protesta perché veramente non sono più disposto ad accettare queste cose, specialmente quando si discute di cose importanti, come questo regolamento, che tutti quanti i Consiglieri hanno voluto, approvando quell'ordine del giorno della delibera 84. E comunque io dichiaro il mio voto di astensione su questo provvedimento, ancora una volta in segno di protesta, perché quest'aula da parte della maggioranza, specialmente, ha dimostrato di non voler riconoscere il lavoro svolto da un'associazione quale quella dell'osservatorio sette luglio, che per alcuni si pensa essere scomparsa, ma purtroppo esiste e certo non dobbiamo dar conto a chicchessia della sua

esistenza, l'importante è che lo sappiano i nostri referenti. Quindi io mi asterrò su questo regolamento, anche se ci avevo creduto tantissimo e ci ho lavorato tantissimo, ma viste le condizioni in cui si lavora in quest'aula e le posizioni che ogni tanto emergono da certa parte della maggioranza, per fortuna non tutta, io mio malgrado sono costretto ad astenermi su questo. Spero che questo organismo non faccia la stessa fine della commissione d'inchiesta sul cimitero che doveva concludere i suoi lavori entro un dato termine che quest'aula aveva dato e poi è andata avanti per più di anno, e stasera abbiamo saputo che ha terminato, ma doveva terminare ad aprile, se non prima, con sette, otto mesi di ritardo. Quindi spero che questo regolamento non faccia la stessa fine di questa commissione speciale che noi volevamo lavorasse più velocemente. Auguro pertanto buon lavoro a coloro i quali si renderanno disponibili a portare avanti quel tipo di monitoraggio.

CONSIGLIERE PAPARELLA MICHELE

Per dichiarazione di voto. Non farei un buon servizio se non informassi quest'assemblea che a suo tempo fui il promotore di una consulta contro la criminalità, esiste ancora oggi una delibera presa da questo consesso, cioè dalla passata amministrazione. Quella

consulta non è mai scomparsa, esiste, anche perché esistono 750 sottoscrittori di quella associazione all'epoca che si formò, e che ha sempre, continuamente, lavorato. Quindi non esiste soltanto un organismo che ha lavorato sino ad oggi, ma ci sono più organismi che vanno riconosciuti. Non per questo però voglio svilire ciò che questo Consiglio stasera sta approvando, perché è venuto il momento che la istituzione comunale si desse veramente a livello istituzionale un organismo efficiente e capace e competente di poter portare avanti il discorso e i problemi della criminalità del territorio.

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Io faccio una brevissima, laconica dichiarazione di voto. Io voterò favorevolmente a questo provvedimento, non per pormi una patacca come Consigliere Comunale, ma perché credo che rispetto a queste problematiche non ci siano divisioni che tengano, ma tutti dobbiamo tenere alto il livello di attenzioni su questi fenomeni, perché sono molto più vicini a noi di quanto noi immaginiamo.

CONSIGLIERE ALTOMARE COSIMO

Credo che il tono di dichiarazione di alcuni colleghi, faccia sperare bene anche per l'avvio di questo tipo

di lavoro che è un lavoro istituzionale e certamente sarà utile per questo Consiglio. Mi dispiace la conclusione che anche il Consigliere D'Ingeo abbia tirato, circa il lavoro più o meno genuino, quasi che ci fosse qualcuno che possa esprimere poi, dopo valutazioni sulla genuinità di cose che fanno altri. Spero che gli episodi spiacevoli che hanno accompagnato, forse per qualche incomprensione, l'approvazione di questo comitato, non ne depotenzino le possibilità che questo comitato ha, di sostenere il lavoro che questo Comune e questo Consiglio Comunale sono chiamati a svolgere. Per queste ragioni che sono state ampiamente espresse anche in fase di apertura del dibattito, la maggioranza voterà a favore dell'approvazione di questo regolamento e quindi dell'istituzione del comitato di monitoraggio per i fenomeni delinquenziali.

PRESIDENTE

Io voglio dire solo pochissime battute, innanzitutto che io dovrei essere, nella qualità di Presidente, contrario all'approvazione di questo regolamento, perché mi impegna in ulteriori attività, e questo servirà sicuramente a giustificare anche l'indennità che mi è stata riconosciuta dalla legge. A parte questa battuta iniziale credo che il Comune, come

istituzione locale, non poteva essere assente, disinformato, rispetto a determinati avvenimenti che sul territorio si verificano. La costituzione di questo comitato, sentita da tutti quanti, come faceva riferimento prima il Consigliere D'Ingeo alla delibera numero 84 del '96, è un fatto importante soprattutto per la città, perché questo secondo me deve servire a rassicurare, anche se non in termini totali, tutta la collettività molfettese, che comunque da parte della istituzione ci si è fatti carico di avere la massima attenzione per esercitare un certo tipo di vigilanza nell'ambito delle proprie competenze. Credo che per la collettività molfettese l'approvazione di questo regolamento e soprattutto il funzionamento di questo comitato, possa essere vista come una iniziativa che da parte del Consiglio Comunale è di estrema attenzione ai problemi che possono investire la collettività molfettese. Per cui il mio voto sarà senz'altro favorevole.

CONSIGLIERE PAPAGNA COSIMO

Per dichiarazione di voto vorrei dire che nessuno di noi credo che volesse far diventare grandi piccole incomprensioni, e rendere piccole le grandi incomprensioni. Il dibattito e la dialettica che vi possono essere all'interno di una maggioranza, credo

sia abbastanza chiaro a tutti, che si poggia sul massimo della democrazia, senza ledere in alcun modo il lavoro fatto dai colleghi, a cui va il plauso di chi, come me, non ha partecipato alla realizzazione di quel regolamento. Ciò non toglie che la libertà di pensiero e di parola, debba essere posta al primo posto all'interno di questo consesso.

PRESIDENTE

Pongo in votazione il regolamento relativo alla istituzione del comitato comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali, comunicando all'aula che l'articolato - essendo stati eliminati l'articolo 2 e l'articolo 3 - riprenderà in forma progressiva i numeri degli articoli approvati successivamente. Poi salteremo il due e il tre, è inutile mantenere un quattro bis, quando abbiamo la possibilità di scalare gli articoli al punto due e al punto tre.

VOTI FAVOREVOLI N. 19

VOTI CONTRARI

VOTI ASTENUTI 4 (Panunzio - Casarumma - Messina - D'Ingeo)

PRESIDENTE

Con l'approvazione del punto sette, sono esauriti i punti all'ordine del giorno di questa convocazione...

CONSIGLIERE CORRIERI DOMENICO

Vorrei solo sapere come continuare l'ordine dei lavori, credo che si debba dare una regolata, credo che sia opportuno stabilire come e fin dove proseguire.

PRESIDENTE

Lei ha una proposta da fare? Io direi di smaltire tutto quest'ordine del giorno che trasciniamo da tempo - come in apertura ha detto lei - da circa quattro mesi. Certo non possiamo esaurirlo tutto, anche perché non ci sono le condizioni oggettive di formulazione dei provvedimenti. E quelle fisiche si sono aggiunte stasera e si stanno facendo notare, perché prima ho visto che più d'uno sbadigliava. La proposta della Presidenza è quella di fare l'approvazione dei verbali il punto 1, il punto 2, il punto 3, il ritiro del punto 4 e del punto 5, che sono relativi all'affidamento in concessione del servizio... Il